

## NOTIZIE GRECHE SULLA BATTAGLIA DEL 14 GENNAIO 1941

TRATTE DAL VOLUME: "La Guerra Greco-Italiana 1940-41 e l'azione della "Divisione di Ferro" di Larissa. Memorie del Generale Vassilios (Vàssos) Vrachnòs, Salonicco, 2014 (traduzione del Prof. Rizzo)

p.152 "INFORMAZIONI SUL NEMICO".

Il grande numero di prigionieri ci diede la possibilità di avere buone informazioni sulla forza, composizione e schieramento delle unità nemiche. Di fronte al settore della I Divisione greca c'erano unità delle Divisioni Julia, Bari, Cuneo, Siena, Modena e ultimamente della Divisione "Lupi di Toscana". Inoltre, un battaglione della 155° Legione CC.NN. e l'81° battaglione Bersaglieri. Quasi il totale delle unità italiane aveva subito un grande logoramento ed era di forza e capacità combattiva ridotta. Gli Italiani sbarcavano in Albania, indisturbatamente, nuove Unità, personale e materiale per sostituire le perdite e ricostituire le proprie unità. Addosso ad un ufficiale italiano ferito della Divisione Bari, catturato dal 16° Reggimento di Fanteria, che morì durante il trasporto in ospedale, furono trovati documenti e ordini di operazioni di valore significativo. [...]

p.153 "PREPARAZIONE DI FUTURE OPERAZIONI"

Alle ore 20.00 [ore 19.00 ora italiana] del 12 gennaio, il II Corpo d'Armata comunicò il piano d'azione, secondo il quale: il II Corpo d'Armata continuerà le proprie azioni offensive per il rastrellamento della linea Dràs e Kais, Kiafetofit, prendendo infine la posizione Kìtsok-Sàlesi-Làvdari-Mali Spadarit. Idea di azione. Le operazioni offensive di cui sopra saranno compiute in tre fasi:

1^ fase: Attacco per l'occupazione del crinale a nord-est di Rodén-Tsouka-Dràs e Kais-biforcazione dei burroni 1.000 metri a ovest di Blezénska.

2° fase: Prosecuzione dell'azione offensiva in direzione Brégu Memulazit-Kiàfe Sofiùt con scopo finale effettivo l'occupazione della linea Pràvari-Balabàn-Tòskitsi-a ovest della quota 1.234-Kiàfe Sofiùt-crinale a nord di Rovizza fino al fiume Vojussa.

3° fase: Attacco in direzione Kiàfe Sofiùt-Boschetto, con contemporanea azione per l'occupazione della posizione Sàlesi-Bubesi-Kiàfe Sisikùt-quota 1308. Incarichi a) XV Divisione. In mente. b) I Divisione. La I Divisione studierà e riferirà se è possibile l'operazione che precederà l'attacco principale e avrà come scopo l'occupazione della zona Kiàfe Louzit-quota 1.060-quota 1.308 e Kiàfe Sisikùt, per il troncamento della strada carrozzabile a ovest di Hèni Vinokazìt, per costringere il nemico a rifornirsi attraverso sentieri adatti ai muli. Inizio dell'attacco mattina del 16 gennaio.

**P. 154** Entro il 13 gennaio, le Divisioni dovettero presentare le proprie proposte sul proprio modo di azione, per l'emanazione del definitivo ordine da parte del II Corpo d'Armata. Per la difesa della zona di Klisura, il II Corpo d'Armata formò un distaccamento sotto il comandante del 36° Reggimento di Fanteria (tenente colonnello Ioànnis Dimokostooùlas). A questo, a parte i due battaglioni del 36° Reggimento di Fanteria viene messo a disposizione il battaglione I/7 con un plotone della Squadra di Artiglieria di Pianura B2 e 7 fucili anticarro. Il distaccamento si trovava direttamente sotto il II Corpo d'Armata. Durante il 12 e il 13 gennaio non avvennero azioni degne di nota nel settore della Divisione, tranne l'azione di Artiglieria, pattuglie e dell'Aeronautica italiana. Da mitragliatrici del battaglione II/7 fu abbattuto un aereo italiano. Alle ore 6.30 [ore 5.30 ora italiana] del 14 gennaio, un mezzo battaglione di Italiani operò offensivamente contro la sinistra dello schieramento del 16° Reggimento a Bàli, sostenuto da molti mortai e da una batteria di artiglieria. Entro le ore 8.00 [ore 7.00 ora italiana] gli Italiani riuscirono a mettere piede sulla linea principale di resistenza, alla fine però, dopo una dura lotta, furono rovesciati dalla riserva del Reggimento, abbandonando sul campo di battaglia 30 morti e 2 prigionieri, tra i quali un ufficiale. Una compagnia dello stesso Reggimento salì sul monte Trebeschines, incontrò una compagnia italiana e la inseguì. Alle ore 20.00 [ore 19.00 ora italiana], gli Italiani operarono un nuovo attacco contro il battaglione III/16 nella zona di Bàli-Psàri venendo respinti dopo una dura lotta, la quale durò tutta la notte del 14/15 gennaio. Con ordine del II Corpo d'Armata, il 4° Reggimento di Fanteria ritornò sotto il pieno controllo della I Divisione dal 14 gennaio” .